

Enza Tomasello, Gruppo M, 10 maggio 2020

L'intervento in Servizi per l'orientamento

Contributo per il Seminario "I modelli dell'intervento psicoanalitico nel contesto Covid19"

Mi occupo di orientamento nell'ambito di diversi progetti finanziati dalla Regione Lazio attraverso il Fondo Sociale Europeo: presso un'Agenzia per il Lavoro all'interno della politica attiva Ricollocazione Generazioni, rivolta a disoccupati dai 30 anni in sù, e all'interno di partenariati per progetti di inclusione sociale rivolti a categorie svantaggiate (migranti transitori, giovani NEET, donne vittime di violenza). Si tratta di progetti in cui il mandato assistenziale organizza in maniera molto forte le attese circa la relazione, il rapporto si organizza sulla pretesa di risoluzione di problemi e l'identificazione delle persone con delle diagnosi (il disoccupato, la persona che va socialmente inclusa perché in difficoltà). Buona parte del lavoro è mettere in discussione la scontentezza della diagnosi, del pensare l'altro come bisognoso, e costruire obiettivi produttivi, sia in rapporto al cliente esterno che a quello interno (l'agenzia per il lavoro, le organizzazioni che creano partenariati per presentare progetti). Che significato assume il lavoro per le persone che incontriamo? e riprendere a cercare lavoro in quel momento storico?

Con l'inizio del lockdown tutti i progetti si sono bloccati su indicazione della Regione Lazio, insieme ad altre colleghe abbiamo proposto agli enti di riprendere le attività, incontrandoci per ripensare i percorsi. Nel frattempo gli enti hanno ricevuto l'ok formale a procedere con modalità telematiche purché siano tracciate per controllarne l'effettivo svolgimento, tuttavia la Regione è stata incapace di ripensare procedure amministrative ormai obsolete (documenti amministrativi da firmare a mano da consulenti e beneficiari) o comunicare in maniera chiara modifiche su questi aspetti, dunque gli enti si sono fermati nuovamente chiedendo chiarimenti via mail, lodando noi consulenti per la buona volontà nel riprendere comunque i contatti con le persone seppure tali attività probabilmente non potranno essere rendicontate, e dunque pagate. Sento tutta la fatica di questi rallentamenti, mi sembrano tutti incistati in questa lentezza e miopia burocratica. Che significato assume per la Regione Lazio e per gli enti/soggetti partner lavorare nell'offerta di servizi tesi ad aumentare l'occupabilità e l'inclusione sociale?

In questo frangente stiamo facendo con gli altri consulenti delle riunioni per riorganizzarci, sto ridefinendo con maggior chiarezza quello di cui mi posso occupare. Due esempi: 1) "come faccio a orientarli se non so neanche io come si evolverà la situazione?" Mi dico, e propongo, "ma perché prima davvero lo sapevamo come andava il futuro?" Si sgretolano fantasie predittive su fatti come oggetto del lavoro. 2) nella riorganizzazione delle attività, ad una spinta nel dare consigli e strumenti per riempire il tempo con il fare, propongo di poter dedicare la ripresa delle attività alla costruzione di uno spazio per pensare ai progetti professionali alla luce del momento storico che stiamo vivendo e alle attese circa il lavoro che possiamo fare insieme. Sento il desiderio di lasciare in sospeso le attività "note" per spingermi verso l'"ignoto", in un rapporto di esplorazione di futuri qualcosa. Futuri Qualcosa è una canzone della collega e amica Chiara Monaldi (<https://www.youtube.com/watch?v=VQTRZCSI-jk>), parla di aspettative che cambiano, in un passaggio dalla spensieratezza all'incontro con la complessità, della spinta a fermare tutto prima che le fantasie incontrino la realtà, della consapevolezza che "Non siamo mai stati i nostri futuri qualcosa" così come ce lo aspettavamo. Penso di voler riportare nell'incontro con gli enti e le organizzazioni per cui lavoro, e non solo con le persone che seguo, un pensiero rispetto alle attese circa il lavoro che possiamo fare insieme. Quali futuri qualcosa abbiamo il desiderio e la possibilità di costruire grazie all'incontro in questi contesti?